

QUINCINETTO, IL PROGETTO DOPO I CROLLI

Un muro accanto alla frana per difendere l'autostrada

Sarà la Società autostrade valdostane, concessionaria del gruppo Gavio che gestisce il tratto della A5 tra Quincinetto e Aosta, ad occuparsi della realizzazione di un «vallo contenitivo» per limitare la frana in località Chiappetti a Quincinetto. Un muro contenitivo alto circa 8 metri e mezzo e lungo 400. La frana è formata da 500 mila metri cubi di roccia che minacciano l'autostrada A5 e che negli anni, a causa dei suoi movimenti, ha costretto più

volte a chiudere il tratto tra Ivrea e Pont Saint Martin in Valle d'Aosta, creando non pochi disagi alla viabilità.

Del progetto se ne parlerà domani, nel corso della conferenza di servizi a cui parteciperanno, appunto, la Sav, il comune di Quincinetto, la Regione Piemonte, la Città metropolitana, l'Arpa e il ministero delle Infrastrutture. Se la conferenza dei servizi darà il via libera, il progetto esecutivo dovrà essere sottoposto al ministero

delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile per dare poi avvio ai lavori entro la primavera del 2023.

Intanto la frana monitorata da sensori continua a muoversi verso valle. E lo ha fatto anche domenica notte. «Il versante franoso ha subito dei movimenti di pochi centimetri a causa del maltempo» conferma l'ingegner Giandomenico Fubelli docente del dipartimento Scienze della Terra dell'Università di Torino e consulente per il Comune di Quincinetto. Alla frana storica si è aggiunto anche l'allarme scattato per la caduta di alcuni massi, un chilometro più a Nord, sulla strada che porta al cantiere per il depuratore di Pont Saint Martin. A.BUC. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

